

Obiettivo sicurezza: 43 "occhi"

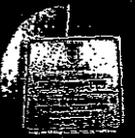
Da metà luglio potrà partire il progetto per la videosorveglianza

Sabato scorso, alla festa della Polizia, il sottosegretario agli Interni, Alfredo Mantovano, l'aveva anticipato: «A metà luglio, il centro storico di Lecce sarà dotato di 47 telecamere di videosorveglianza». Ieri, la conferma, durante la conferenza stampa, che si è svolta nella sala Giunta di Palazzo Carafa, alla presenza dell'assessore al Traffico e alla Mobilità, Giuseppe Ripa, del questore Antonino Cufalo, del consigliere comunale delegato alla Sicurezza, Luigi Colicite, e dei rappresentanti della ditta "Site srl" che ha vinto la gara d'appalto.

Lecce sarà la prima città della Puglia a vedere concretizzato il progetto di videosorveglianza con telecamere. Cinquantacinque in tutto, gli occhi elettronici che sorveglieranno la città: 43 telecamere mobili nel centro storico, più quattro telecamere nel quadrilatero del sesso; infine, 8 fotocamere ai varchi delle Ztl. Queste ultime sono già attive da quasi un mese, mentre le 47 entreranno in funzione entro l'estate, almeno nelle promesse dell'amministrazione comunale. Di certo c'è che i sopralluoghi della ditta sono già cominciati e presto sarà avviata la fase di montaggio vero e proprio.

Un progetto, quello presentato ieri, inserito nel Pon "Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia 2007-2013" (che ha tra i diversi obiettivi quello di determinare una maggiore sicurezza per la libertà economica d'impresa) che, oltre ad integrare e supportare le azioni già in essere da parte delle forze dell'ordine che operano sul territorio, mira a sensibilizzare e coinvolgere la cittadinanza ai temi della legalità e del senso civico.

Grazie alle più sofisticate tecnologie

<p>I NUMERI</p> 	<p>55</p> <p>Sono 55 in tutto gli "occhi sensibili", che vigileranno sulla città, per evitare che si commettano episodi criminali</p>	<p>47</p> <p>Le telecamere di videosorveglianza per il centro storico saranno 43, tutte posizionate nei punti più strategici</p>	<p>8</p> <p>Otto sono, invece, i varchi per l'ingresso nella zona a traffico limitato. Otto fotocamere già in funzione da quasi un mese</p>
--	--	---	--

oggi disponibili, è stato studiato un sistema di videosorveglianza del centro storico mediante l'impiego di telecamere di ridotte dimensioni, del tipo "Dome". Due gli obiettivi operativi della videosorveglianza: primo, il controllo video in tempo reale di tutte le aree sottoposte a monitoraggio; secondo, la video registrazione, per una successiva consultazione, delle sequenze di tutte le telecamere.

I dispositivi saranno posizionati in modo da scrutare campi visivi a 360 gradi nei pressi delle attività commerciali, degli edifici e dei monumenti di maggiore interesse storico-culturale, grazie all'ausilio di sofisticati software installati nella centrale operativa ospitata nell'Ufficio del "Centro di Elaborazione dati sensibili e video sorveglianza", nel comando di Polizia Municipale.

Obiettivi elettronici che rileveranno in qualsiasi ora del giorno e della notte, ed in qualsiasi condizione meteorologica, ogni piccolo movimento ma soprattutto, in caso di situazione anomala, inviare l'allarme alle centrali operative.

Nella progettazione, come hanno spiegato ieri i tecnici nel corso della conferenza stampa, si è tenuta in gran-



OBIETTIVO
Nella foto, accanto, una fotocamera di quelle che sono state installate ai varchi per le zone a traffico limitato. Otto quelle attivate in città

de considerazione la qualità delle immagini da trasmettere ai videoterminali, «utilizzando - hanno sottolineato - apparati di trasmissione dati con tecnologia di fibra ottica ad altissima velocità (100 mega). Inoltre, per questioni di affidabilità e di sicurezza, la rete di trasmissione sarà separata logicamente da altre reti dati, mediante uno o più canali radio criptati, dedicati appositamente alla videosorveglianza, in modo da prevenire qualsivoglia forma di conflitto con gli apparati attivi di altri utenti, risultando così conforme alla circolare del Ministe-

ro degli Interni.
«...avere queste le postazioni dovranno essere un'area piuttosto ampia, considerata la maggiore necessità...»
Il lizio «si è deciso di impiegare - hanno aggiunto i tecnici della ditta "Site srl" - telecamere digitali tipo "Dome", cioè le classiche telecamere con brandeggio in versione da esterno, che saranno montate quasi tutte sulle armature della pubblica illuminazione esistente. Ogni installazione prevede, oltre alla telecamera, un quadro di alimentazione e un apparato di comunicazione, cui fanno capo le diverse telecamere installate nella zona».

Ecco dove saranno installate le nuove telecamere: due in piazza Sant'Oronzo, due in piazza Duomo, una in piazzetta Duca D'Angino, due in piazzetta Baglivi, una in piazzetta Castromediano, una in piazzetta Panzera, una in piazzetta Riccardi e una in piazzetta SS Addolorata.

E ancora: quattro telecamere in corso Vittorio Emanuele e quattro nelle corti Conte Accardo, Cicala, Mesagnesi e vico Albanesi, un'altra sarà posizionata presso il Parco Arco di Trionfo e in vico Protonobilissimi.

Non solo. Altre sei telecamere saranno installate nella centralissima via Palmieri, tre in via Umberto Primo, poi altre tre in via delle Bombarde (a ridosso di Porta Napoli), quattro in via Diaz (angolo via Don Bosco e angolo via Martiri d'Otranto), due in via Don Bosco (angolo viale Oronzo Quarra), tre in via Regina Isabella (di cui una telecamera sull'angolo con il corso Vittorio Emanuele), in via Marco Bassano, via Rubichi - via Oronzo Tiso, via Arcivescovo Petronelli. Infine, due telecamere su viale Galipoli (angolo viale Lombardia). Tutto il progetto costa due milioni e trecento mila euro.

MCM

Quarantano 21/10/14